

Dante la lingua e le arti

incontri | teatro | cinema | musica

Cuneo

22 - 23 ottobre 2021

incontri

Dante e la lingua

Dante e il teatro

Dante e il cinema

spettacoli

**Dante: il coraggio di
assumere il proprio destino**

di e con **Moni Ovadia**

Inferno 2021

musica e sound design **Edison Studio**

DanteBiberon

a cura di **Incantabimbi**



Dante: la lingua e le arti

Per contribuire alla valorizzazione dell'opera dantesca, in occasione del settecentenario dalla morte del sommo poeta, nasce la rassegna *Dante: la lingua e le arti*.

Il progetto, ideato e promosso da Fondazione Artea, Università degli Studi di Torino, Université Côte d'Azur e Sorbonne Université, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Nizza, l'Istituto Italiano di cultura di Parigi e la Città di Cuneo, si propone di analizzare l'opera e la vita di Dante Alighieri, universalmente riconosciuto il "padre della lingua italiana", attraverso molteplici e differenti linguaggi artistici.

Letteratura, cinema, teatro e musica forniranno occasioni uniche per approfondire temi e argomenti legati alla figura di Dante, in una due giorni ricca di incontri e spettacoli.

Gli appuntamenti cuneesi del 22 e 23 ottobre si inseriscono nell'ambito del progetto *Amor mi mosse | Dante in cammino tra Cuneo e le Alpi* in collaborazione con la Fondazione Opere Diocesane Cuneo e La Guida.

Il progetto ***Dante: la lingua e le arti*** proseguirà a **Nizza il 18 e 19 novembre** e a **Parigi il 9 e 10 dicembre**.

comitato scientifico e organizzativo

Silvio Alovisio, Professore, Università degli Studi di Torino

Davide De Luca, Direttore, Fondazione Artea

Emanuele De Luca, Professore, Université Côte d'Azur

Andrea Fabiano, Professore, Sorbonne Université

Donato Pirovano, Professore, Università degli Studi di Torino

incontri

La forza espressiva della lingua di Dante, la vividezza e la drammaticità dei suoi personaggi, hanno affascinato e tuttora affasciano lettori, attori, drammaturghi e musicisti.

Una serie di incontri, tenuti da esperti e studiosi degli atenei partner del progetto, approfondiranno l'opera dantesca e il ruolo che questa ha avuto nell'evoluzione della lingua e delle arti. Un'occasione unica per scoprire la figura del Sommo Poeta attraverso sfumature e punti di vista differenti.

Incontri a ingresso libero

Prenotazione obbligatoria su [ticket.it](https://www.ticket.it)

venerdì 22 ottobre

Comune di Cuneo - Salone d'onore

Via Roma 28

ore 14:30 | **Dante e la lingua**

Lo stile dolce e nuovo della "Vita nuova"

Donato Pirovano, Università degli Studi di Torino

La novità della *Vita nuova* si riconosce anche nella evidente ricerca di una limpidezza espressiva nell'ambito di un processo di rinnovamento della poesia in lingua volgare, che si fa strada a Firenze negli ultimi anni del '200 e di cui Dante è indiscusso protagonista accanto a Guido Cavalcanti. Nella *Vita nuova* si realizza, infatti, la piena manifestazione del Dolce stil novo secondo la prospettiva dantesca, in cui l'ideale di dolcezza designa una specifica qualità linguistico-stilistica e una specifica tonalità connessa alla materia.

Uso e ri-uso della lingua d'oc nell'opera di Dante

Giuseppe Noto, Università degli Studi di Torino

Dopo aver tratteggiato per sommi capi le modalità attraverso le quali Dante poté entrare in contatto (diretto e indiretto) con la poesia e la lingua dei trovatori, si vedrà come quest'ultima costituisca una delle componenti fondamentali del 'volgare illustre' dantesco: dall'idea stessa di una lirica in volgare ai prestiti lessicali, dai meccanismi di formazione delle parole al vero e proprio ri-uso mediante processi di risemantizzazione di lemmi chiave della lirica trobadorica.

La lingua d'oc (e Arnaut Daniel) in "Purgatorio" XXVI

Walter Meliga, Università degli Studi di Torino

Esempio più celebre e importante di ri-uso della lingua d'oc da parte di Dante, i vv. 140-147 del canto XXVI del *Purgatorio* offrono molti spunti di osservazioni linguistiche, nonché letterarie e critiche sulle sue posizioni all'altezza della composizione del canto. Emerge anche l'ipotesi di una conoscenza non soltanto letteraria dell'occitano da parte di Dante, con prospettive che riguardano i suoi spostamenti in terra di Francia.

Alla caccia della lingua illustre: Dante e la selva dei volgari d'Italia nel "De vulgari eloquentia"

Matteo Rivoira, Università degli Studi di Torino

Dante è considerato il padre della lingua italiana anche perché dedica al processo di elaborazione linguistica una lucida riflessione che affida al *De vulgari eloquentia*: dall'osservazione della variazione diatopica nel suo percorso argomentativo, alla ricerca degli elementi descrittivi delle quattordici varietà individuate e degli stereotipi linguistici del tempo.

modera

Gianluca Cuniberti, Università degli Studi di Torino

incontri

ore 16:15 | Dante e il teatro

Dante in scena: declamazioni, improvvisazioni e recitals ottocenteschi

Andrea Simone, Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Seguendo la via dell'oralità e del consumo orale-aurale della *Divina Commedia* si traccia una mappa della sua fortuna e della sua ricezione in ambito performativo: dalle performances di poeti-improvvisatori di antico e nuovo regime, alle esibizioni otto e primo novecentesche dei Grandi attori.

Dante e la scena teatrale torinese negli anni del Risorgimento

Romana Brovia, Università di Siena 1240

Nei decenni centrali dell'Ottocento Torino, capitale del solo regno costituzionale italiano, diviene il luogo di confluenza per un'intera generazione di intellettuali, esuli o no, variamente coinvolti nel processo risorgimentale. Su questo terreno culturalmente propizio fiorisce una vasta produzione teatrale della quale la figura di Dante e i personaggi delle sue opere rappresentano una parte rilevante.

Le danze nella Commedia dantesca

Alessandro Campeggiani, dottorando Université Côte d'Azur

Ai nostri occhi, il vocabolario coreografico utilizzato da Dante Alighieri nella *Commedia* può risultare opaco e vago. Possiamo tentare tre approcci del testo: una prima lettura teologica, una seconda analisi che porta sulle caratteristiche formali delle danze e un ultimo studio sull'esperienza del gesto danzato per mezzo di una lettura cinestetica.

moderato

Andrea Fabiano, Sorbonne Université

Emanuele De Luca, Université Côte d'Azur

sabato 23 ottobre

Teatro Toselli

Via Teatro Giovanni Toselli 9

ore 17:00 | Dante e il cinema

La Commedia dell'umano. Dante al cinema

Sergio Toffetti, storico del cinema

Il cinema fa con Dante quello che Totò e Ninetto – diretti da Pasolini – fanno con il Virgilio che li guida nell'inferno del neocapitalismo: il corvo intellettuale di Uccellacci e uccellini. Per un po' lo stanno ad ascoltare, poi se lo mangiano. Forse per assimilarlo meglio.

Dante alle masse. Inferni nel cinema popolare

Stella Dagna, Università degli Studi di Torino

Il "Dante popolare" dell'ultimo secolo, è soprattutto quello degli schermi. Il cinema, arte – o almeno spettacolo – di massa, quasi da subito osa cimentarsi sfacciatamente con l'opera del Poeta per eccellenza.

Edison Studio e il suono dell'Inferno

Alessandro Cipriani, Edison Studio

Narrazione del *making of* del processo di sonorizzazione del primo kolossal muto italiano, *Inferno* (1911), nelle parole del compositore Alessandro Cipriani. Un lavoro che prova a restituire una possibilità per lo spettatore di immergersi nel film a livello temporale, formale e spaziale per rivivere alcune delle emozioni che il testo dantesco evoca.

spettacoli

venerdì 22 ottobre

Teatro Toselli

Via Teatro Giovanni Toselli 9

ore 21:00 | **Dante: il coraggio di assumere il proprio destino**

di e con **Moni Ovadia**

e

Stefano Albarello, *canto e qanûn*

Maurizio Dehò, *violarda*

Corvino Produzioni

Moni Ovadia, grande intellettuale contemporaneo che ha sempre avuto come filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria la tradizione composita e sfaccettata, il "vagabondaggio culturale e reale" proprio del popolo ebraico e della figura dell'esiliato in genere si confronta con il canto XXVI dell'inferno Dantesco in cui emerge la figura di Ulisse. Un Ulisse che nella *Divina Commedia* chiama i compagni "fratelli" e li incita ad interrogarsi sul senso della vita e a non privarsi nell'ultima parte dell'esistenza della possibilità di continuare a conoscere. Una lezione di consapevolezza e un richiamo a quei valori che distinguono gli esseri umani dalle bestie.

Biglietto: 10,00 €

Prenotazione obbligatoria su [ticket.it](https://www.ticket.it)



spettacoli

sabato 23 ottobre

Sala San Giovanni

Via Roma 4

ore 16:00 | **DanteBiberon**

a cura di **Incantabimbi**

Chiara Albanese, voce

Anna Barbero, pianoforte

Chiara Caligaris, voce e percussioni

Chiara Musso, voce e chitarra

Vittoria Novarino, voce e flauto

Un viaggio fantastico, per piccoli e grandi esploratori, in cui la musica incontra la *Divina Commedia*. A zozzo tra l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso, in compagnia delle stelle, scopriremo la meraviglia dell'ascolto e la condivisione della voce in canto, suoni e silenzi, danze vorticosi e cullanti melodie.

Evento 0-6 anni / Durata 40 minuti circa

Ingresso gratuito

Prenotazione obbligatoria su [ticket.it](https://www.ticket.it)



Teatro Toselli

Via Teatro Giovanni Toselli 9

ore 18:30 | **Inferno 2021**

un film di **Francesco Bertolini, Adolfo Padovan, Giuseppe De Liguoro** (1911)

musica e sound design **Edison Studio**

live electronics **Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi, Alessandro Cipriani**

In occasione del settecentenario della morte di Dante, Edison Studio ha realizzato una nuova versione della colonna sonora del film più visionario del cinema muto italiano: *Inferno* (1911) da "La Divina Commedia" di Dante Alighieri.

Inferno 2021 riprende l'antica tradizione del film muto con accompagnamento dal vivo in un'originale composizione di suoni vocali, meccanici, mutuati dalla natura e dalla storia della musica, orchestrati e trasformati dal vivo con gli strumenti delle nuove tecnologie.

La colonna sonora proietta lo spettatore in una dimensione onirica e a tratti ironica, grazie a un continuo 'cortocircuito' fra voci reinventate, paesaggi acustici surreali, suoni d'ambiente che avvolgono lo spazio ben oltre le possibilità del cinema tradizionale.

Uno spettacolo dove letteratura, cinema e musica danno vita a un comune e attuale percorso artistico.

Ingresso gratuito

Prenotazione obbligatoria su [ticket.it](https://www.ticket.it)



In ottemperanza alla normativa anti-Covid vigente, tutti gli eventi in programma sono a iscrizione obbligatoria e con posti a sedere preassegnati. I posti in sala saranno assegnati secondo il criterio del miglior posto disponibile al momento della prenotazione.

Per partecipare agli eventi è necessario esibire la Certificazione Verde Covid-19 (*Green Pass*) o, in alternativa, il certificato attestante l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2 effettuato entro le precedenti 48 ore.

Si ricorda che il *Green Pass* non è richiesto ai bambini al di sotto dei 12 anni e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica.

biglietti e prenotazioni
[ticket.it](https://www.ticket.it)

info e programma completo
[fondazioneartea.org](https://www.fondazioneartea.org)



un progetto di



in collaborazione con



con il contributo di



con il patrocinio di



nell'ambito di

